

In breve

Tipologia	Trekking di Alta Montagna, Ascensione a Vetta
Difficoltà	EE (Escursionisti Esperti) – Richiede allenamento e passo sicuro
Ideale per	Escursionisti esperti, allenati e abituati ad affrontare lunghi dislivelli
Carattere	Brullo, selvaggio, panoramicamente assoluto
Paesaggio	Bosco di Santa Maria in Valle Porclaneta → Vallone di Sevice → Rifugio Capanna di Sevice → Crinale roccioso di vetta
Panorami	Vista totale sulla Piana del Fucino e su tutta la catena appenninica
Lunghezza (A/R)	Circa 16 – 20 km (a seconda del punto di partenza)
Dislivello	Circa 1500 – 1600 m
Quota Max	2487 m (Vetta del Monte Velino)
Fatica	Alta (escursione di 7-9 ore)
Affollamento	Medio (alta stagione)
Valore distintivo	La terza vetta più alta dell'Appennino dopo il Gran Sasso

Distanza da Il Timo: Circa 15-20 minuti di trasferimento (Rosciolo dei Marsi AQ)

Ambiente: Alta montagna appenninica, cresta esposta, paesaggio roccioso e severo di vetta.



Il Monte Velino è una delle montagne più imponenti e meno conosciute dell'Appennino centrale.

Non ha l'estetica addomesticata delle Dolomiti né l'affollamento delle grandi mete alpine.

Qui domina il silenzio, la verticalità e una sensazione rara di isolamento. Il sentiero n.3, che conduce verso il Rifugio capanna di Sevice, è uno degli itinerari più completi e rappresentativi: una progressione graduale dalla montagna boscata all'alta quota aperta, con panorami che si allargano fino al Gran Sasso e ai Simbruini.

La Vetta del Monte Velino non si concede facilmente.

È un'escursione severa e fisica, che richiede un grande sforzo (oltre 1500 metri di dislivello). È l'ideale per escursionisti che vogliono superare i propri limiti e toccare con mano l'ambiente selvaggio e indomito dell'Appennino.

L'emozione di raggiungere la croce di vetta, con l'intero Appennino sotto di sé, è impagabile.

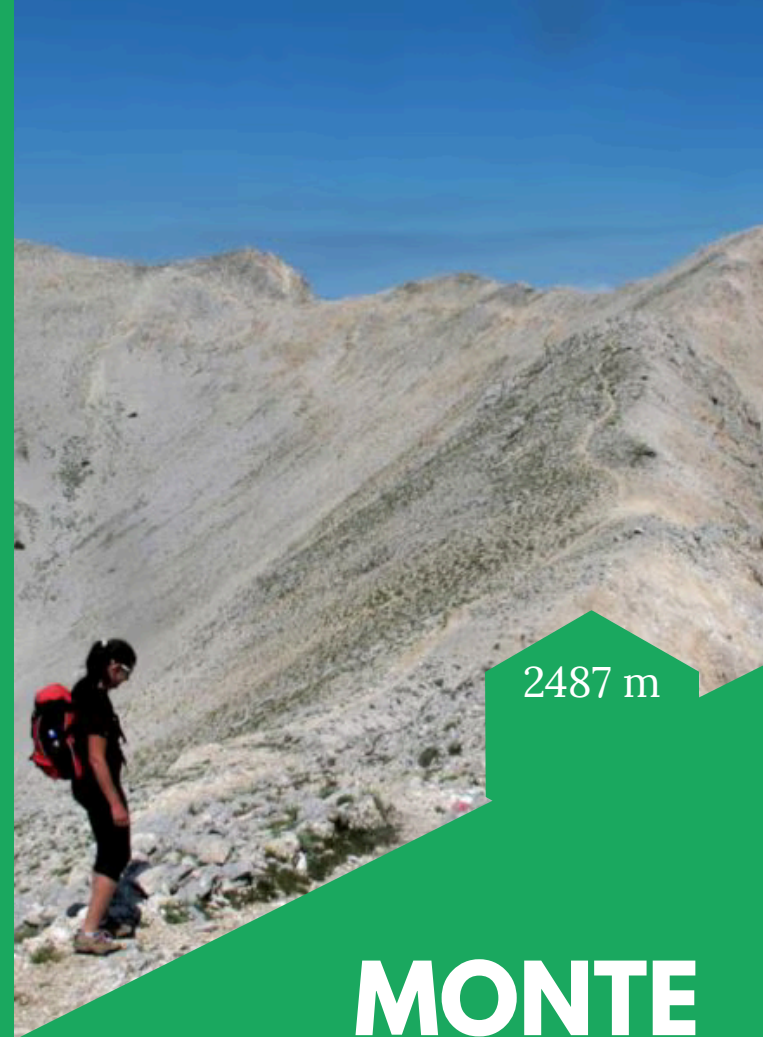
Agriturismo il Timo

••••• info e prenotazioni

Tel e WhatsApp: +39.0863.1931001

Email: info@iltimo.it

Web: iltimo.it



2487 m

MONTE VELINO

DALLA BASE ALLA VETTA

RIFUGIO CAPANNA DI SEVICE

Sentiero n.3 2119 m.





Aspetti Naturalistici e Tecnici

L'ascensione al Velino è un'impresa che richiede pianificazione e rispetto per l'alta montagna:

Condizioni

Il sentiero è classificato EE (Escursionisti Esperti). La sezione finale presenta forti pendenze su fondo detritico (ghiaioni) e roccioso, e non è adatta a chi soffre di vertigini.

Neve

Fino a tarda primavera (aprile -maggio), la neve è presente e richiede l'uso di ramponi e piccozza per un'ascensione sicura. Anche in estate, il tempo può cambiare rapidamente in vetta.

Fauna

La zona sommitale è l'habitat naturale del Lupo Appenninico e dell'Aquila Reale. Gli avvistamenti sono frequenti, a dimostrazione della purezza ambientale del massiccio.

Rifugi

Il Rifugio Capanna di Sevice "Achille Fontani" a 2119 metri è un punto di appoggio fondamentale, gestito dal G.E.V (Gruppo Escursionisti Velino), offre un riferimento essenziale prima della spinta finale verso la vetta.



Il Paesaggio

Il percorso si divide in tre fasi ben distinte: la prima è la risalita dal paese (Rosciolo) attraverso il bosco che si immette nel Vallone di Sevice, che passa sotto l'omonima vetta; la seconda è la risalita più dolce verso il Rifugio Capanna di Sevice "Achille Fontani" (2119 m), dove il bosco scompare lasciando spazio a praterie d'alta quota e ghiaioni; la terza, e più impegnativa, è l'ascensione finale lungo la cresta Nord-Est. Questo tratto è roccioso, spesso ventoso ed esposto, ma regala una percezione diretta dell'imponenza e della solitudine del massiccio. Dalla vetta, il panorama è libero da ogni ostacolo, dominando l'intero Appennino.

La cima più alta della Marsica

L'ascensione al Monte Velino (2487 m) è un classico intramontabile dell'escursionismo abruzzese e rappresenta una sfida fisica e mentale. Il Sentiero N. 3, che parte da Rosciolo dei Marsi (località Santa Maria in Valle Porclaneta), è uno degli itinerari più completi e diretti per raggiungere la cima.

La progressione è continua e impegna l'escursionista dalla base boscosa fino al crinale di vetta. La ricompensa è la vista più grandiosa dell'Abruzzo: un panorama a 360° che abbraccia Gran Sasso, Maiella, Sirente, Monti della Laga, fino al Mar Adriatico nelle giornate più limpide.

Questo percorso è un'esperienza alpinistica, non una semplice passeggiata.